



## Fotografia e video

Maestri o giovani talenti, immagini *glam* e mondi da salvare: la fotografia si propone da sempre come specchio del proprio tempo.

di Sylvie Blin e Aldo Carioli



UNTITLED (79), HELLEN VAN MEENE, 2000.



RITRATTO DELL'ATRICE WANDA VANGEN, ELI LOTAR, 1929.

### Parigi

*L'arte dell'impegno secondo Eli Lotar*

Fotografo e cineasta francese di origine rumena, Eli Lotar, nato nel 1905, ha segnato l'evoluzione della fotografia degli Anni 30. Con André Kertész o Germaine Krull, che lo iniziò a questa arte, si avvicinò ai surrealisti, introdusse un nuovo approccio modernista e documentarista nelle sue serie dedicate al cinema, allo sport, ai trasporti o ai mattatoi parigini. Il suo impegno sociale e politico, evidente nel documentario dedicato ad Aubervilliers, si ritrova nelle collaborazioni con Prévert, Bataille, Artaud o Buñuel. Accanto a Giacometti, di cui fu l'ultimo modello maschile, fotografò l'opera dello scultore alla fine della sua vita. Con un centinaio di tirature originali e altrettanti documenti (libri, lettere, film ecc.), questa retrospettiva conferma l'eminente posizione di Lotar nella storia della fotografia. S.B. **Eli Lotar (1905-1969), Jeu de paume, fino al 28 maggio.** [www.jeudepaume.org](http://www.jeudepaume.org)

### Londra

*Mondi femminili*

Una selezione dalla collezione di foto e video del National Museum of Women in the Arts di Washington: 17 artiste contemporanee di tutto il mondo che si sono misurate con la macchina fotografica e la videocamera. I nomi sono di primissimo piano: tra le altre, Rineke Dijkstra, Anna Gaskell, Nan Goldin, Hellen van Meene, Candida Höfer, il collettivo Icelandic Love Corporation, Shirin Neshat. L'obiettivo è puntato sul mondo femminile, ma lo sguardo di queste artiste è profondo e anche quando guardano a loro stesse riflettono l'esperienza comune dell'essere umano. A.C. **Terrains of the Body: Photography from the National Museum of Women Gallery, fino al 16 aprile.** [www.whitechapelgallery.org](http://www.whitechapelgallery.org)

### Venezia

*Viaggio nell'Artico*

L'Artico è una delle aree più minacciate dal riscaldamento globale e anche una delle terre più estreme dove si sia mai insediato l'uomo. Questi temi sono raccontati attraverso 120 immagini rigorosamente in bianco e nero dell'italiano Paolo Solari Bozzi (di cui recensiamo il libro a pag. 214), dell'islandese Ragnar Axelsson e del danese Carsten Egevang. Dalla Groenlandia alla Siberia, passando per l'Islanda e l'Alaska, i tre fotografi hanno raccontato la vita degli Inuit e il loro mondo bianco, nel quale si sono adattati a vivere in un equilibrio a rischio. Le foto, oltre al loro valore di documento, hanno una straordinaria potenza espressiva, esaltata dalle doti dei tre artisti messi in dialogo dal curatore Denis Curti. A.C. **Artico. Ultima frontiera, Casa dei Tre Oci, fino al 2 aprile.** [www.treoci.org](http://www.treoci.org)



NENET DELLA SIBERIA FOTOGRAFATI DALL'ISLANDESE RAGNAR AXELSSON.

### Milano

*In fiera a Porta Nuova*

Riuscirà la fiera internazionale milanese a trovare finalmente la sua identità? Giunta alla settima edizione, MIA Photo Fair punta intanto a replicare e superare il successo di pubblico dell'anno scorso (24 000 visitatori, 80 gallerie da 13 Paesi), favorito dalla sede nel cuore della "nuova Milano". La formula di MIA Photo Fair resta quella che conosciamo: proporsi come punto d'incontro fra galleristi e collezionisti di foto d'arte e di videoarte, artisti, cultori e semplici appassionati. A.C. **MIA Photo Fair 2017, The Mall, Porta Nuova Varesine, dal 10 al 13 marzo.** [www.miafair.it](http://www.miafair.it)



ON ROUTE TO NEW ORLEANS, WILLIAM EGGLESTON, 1971-74.

### Amsterdam

*In viaggio con Eggleston*

Il più importante museo della fotografia olandese (e uno dei maggiori d'Europa) celebra William Eggleston, classe 1939, mostro sacro e pioniere statunitense del colore. Lo fa riproponendo integralmente la serie *Los Alamos*, nata dai viaggi che fra il 1965 e il 1974 portarono Eggleston dalla nativa Memphis, Tennessee, alla California (passando per Los Alamos, nel New Mexico, dove gli Stati Uniti testavano le loro armi nucleari). *Los Alamos* ha fatto la storia della fotografia contemporanea, introducendo il colore, con quell'inconfondibile tonalità vintage, in un settore, il reportage d'arte, fino agli Anni 60 riservato ai maestri del bianco e nero. E ha dato dignità a soggetti quotidiani e marginali dell'America profonda. A.C.

**William Eggleston - Los Alamos, FOAM, dal 17 marzo al 7 giugno.** [www.foam.org](http://www.foam.org)